

Parte II -Lo schema di relazione tecnico-finanziaria**II.1 -**

Il Fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2014 ha seguito il seguente iter:

- Determina n. 307 del 30/12/2014 di costituzione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2014.
- Preintesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2014 siglata in data

II.1.1 -

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004, per l'anno 2014, risulta così costituito, così come da allegato a) :

RISORSE DECENTRATE STABILI**€. 156.785,78**

(pari al medesimo importo del 2004 + eventuali RIA dei cessati + eventuali fondi ex art. 15, c. 5, CCNL 01.04.99 per incremento dotazione organica + integrazione obbligatoria art. 4, c.1, CCNL 09/05/2006-decurtazione per decremento dotazione organica rapportata al periodo di effettiva modifica + vari incrementi stabili CCNL 2004, 2006,2008)

	Preventivo 2014
fondo unico consolidato 2003	122.425,65
INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE	
ART 32 c1. ccnl 22.01.04	
Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.	8.911,25
ART 32 c2. ccnl 22.01.04	
Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.	7.186,49
Art.4 comma 1 ccnl 2004-2005	

1. Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	7.898,61
Art.8 comma 2 ccnl 2006-2007	
2. gli enti a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008 incrementano le risorse con l'importo corrispondente allo 0,6 monte salari 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	0
TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI DA CONSOLIDARE	146.422,00

VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE	
ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2	
Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000 sino al 2003 ACCERTATE NELL' ANNO SI CONSOLIDANO NELL'ANNO SUCCESSIVO	10.363,78
TOTALE VOCI VARIABILI DA CONSOLIDARE	10.363,78
FONDO UNICO CONSOLIDATO	156.785,78

DECURTAZIONE STABILE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L. 122/2016	15.578,78
--	-----------

FONDO stabile COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	141.107,00
---	-------------------

VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	
Lettera d) primo comma art. 15	
Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997	
Lettera e) primo comma art. 15	
Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, c.57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni (economie 30% al bilancio, 50% Incentivi mobilità e 20% produttività individuale e collettiva)	
Lettera k) primo comma art. 15	
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	
Secondo comma art. 15	
Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra	10.223,00
Quinto comma art. 15	
In caso di attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio PARTE VARIABILE LEGATA AI NUOVI SERVIZI	8.950,00
Risp. Fondo Anno Precedente	2.293,43
Risp. Straordinario Anno Precedente	0,00
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	21.466,43
DECURTAZIONE VARIABILE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010 - RIDUZIONE PER APPLICAZIONE LIMITE 2010	21.466,43

FONDO VARIABILE COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	17.887,42
--	-----------

Ai sensi dell'art. 17, c. 5 del CCNL 1.4.1999 le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.

Ribadendo che l'economia di un fondo annuale è la differenza tra la costituzione e l'utilizzo, si è calcolato la verifica a consuntivo in maniera rigorosa e puntuale dell'eventuale ammontare di tali economie. Per l'anno 2014 non sono state accertate risorse.

Ai sensi dell'art. 14, c. 1 del CCNL 1.4.1999 le risorse del fondo straordinario eventualmente eccedenti rispetto a quelle derivanti dalla puntuale applicazione delle regole contenute nell'art. 31, comma 2 lettera a) del CCNL del 6.7.1995 e successive modifiche ed integrazioni, sono destinate ad incrementare le disponibilità dell'art.15.

Il fondo straordinario per l'Ente è pari ad € 6.211,79.

II.1.3 -

Tabella III - Cessazioni Decorazioni in Fondo

DECURTAZIONE STABILE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L. 122/2010	17.887,42
--	-----------

DECURTAZIONE VARIABILE CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L. 122/2010	17.887,42
--	-----------

TOTALE DECURTAZIONE	17.887,42
------------------------	-----------

Ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010 che prevede il "blocco" per il triennio 2011/2013 (esteso al 2014 dalla manovra estiva 2011) del trattamento accessorio e la riduzione in misura proporzionale dello stesso in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale e alla luce della la circolare n. 12 del 2011 della Ragioneria Generale sulle modalità di calcolo della riduzione di cui al punto precedente, l'Ente deve decurtare il fondo delle risorse umane poiché la media presunta dei dipendenti al 31.12.2014 è pari a 54,00 unità di personale, la media del 2010 a 60 unità e pertanto il fondo per l'anno 2014 deve essere ridotto del 10,00%.

Il fondo per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, avvocatura e alle economie dell'anno precedente era pari ad € 174.023,55.

Il fondo per l'anno 2014 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni e avvocatura, delle eventuali economie dell'anno precedente (per il 2013 € 2.293,43) e della riduzione per applicazione limite 2010 (€ 1.935,23) è pari ad € 174.023,55 (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010) ed al netto della decurtazione è pari ad € 156.621,19.

Si precisa che per il fondo 2010 erano state previste in totale risorse pari ad € 174.023,55 e per l'anno 2014 € 174.023,55 (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010) ed al netto della decurtazione pari ad € 156.621,19.

Si attesta che il fondo 2014 risulta non superiore al fondo anno 2010 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, avvocatura e alle eventuali economie dell'anno precedente (per l'anno 2013 € 2.293,43).

II.1.4 -

FONDO UNICO CONSOLIDATO	156.785,78
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE (diminuita della decurtazione per superamento limite 2010)	17.237,77
FONDO COMPLESSIVO	174.023,55
DECURTAZIONE stabile e variabile CESSAZIONI ART. 9 C. 2 BIS L.122/2010	17.402,36
FONDO COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	156.621,19
Economie anno 2013	2.293,43
FONDO NETTO	158.914,62

II.1.5 -

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Si precisa che ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22.1.2004 l'indennità di comparto prevede una parte di risorse a carico del bilancio (cosiddetta quota a) e una parte a carico delle risorse decentrate (cosiddette quote b e c). Gli importi di cui alla lettera b e c per € 23.112,42 sono stati posti a carico delle risorse decentrate.

II.2 - Modulo II Definizione delle parti di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

II.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa e comunque non specificamente attribuite all'attività lavorativa e contrattazione

Per l'anno 2014 già con la determina di costituzione del Fondo n. 307 del 30.12.2014, il Responsabile del Settore 1° Servizi Finanziari aveva reso indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b del CCNL 1.4.1999 e dell'art.33 del CCNL 22.1.2004 alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici per p.e.o.) e in particolare venivano sottratti dalle risorse ancora contrattabili risorse pari ad € 90.250,84, quali risorse necessarie a retribuire le progressioni orizzontali e l'indennità di comparto già determinate negli anni precedenti.

FONDO INDISPONIBILE		2014
a) progressioni economiche		67.138,42
b) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04		23.112,42
TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE		90.250,84

II.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente attribuite all'attività lavorativa e contrattazione

c) turno		6.005,52
d) disagio		7.425,11
e) maneggio valori		2.352,68
f .1) indennità particolari responsabilità		13.794,34
f .2) indennità specifiche responsabilità		1.555,78
g) Indennità educatrici asilo nido Art. 31 CCNL 14.09.2000 e Art. 6/01		3.415,11
h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.5 MANUTEN AREE VERDI		2.950,00
h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.5 PROGETTO		6.000,00

PRESENZA EVENTI ATMOSFERICI	
Produttività individuale	25.165,24
TOTALE UTILIZZO FONDO	68.663,78

II.2.3 - **Tabella II - (eventuali) Destinazioni ulteriori del fondo**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

II.2.4 - **Tabella III - Sintesi della definizione delle parti di destinazione del Fondo per i contratti con integrativa sottoscritti a partire dal 1/1/2014**

FONDO INDISPONIBILE		2014
a) progressioni economiche		67.138,42
b) Indennità di comparto art.33 ccnl 22.01.04		23.112,42
TOTALE RISORSE STABILI INDISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE		90.250,84
c) turno		6.005,52
d) disagio		7.425,11
e) maneggio valori		2.352,68
f .1) indennità particolari responsabilità		13.794,34
f .2) indennità specifiche responsabilità		1.555,78
g) Indennità educatrici asilo nido Art. 31 CCNL 14.09.2000 e Art. 6/01		3.415,11
h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.5 MANUTEN AREE VERDI		2.950,00
h) produttività individuale e collettiva – FINANZIAMENTO 15 C.5 PROGETTO PRESENZA EVENTI ATMOSFERICI		6.000,00
Produttività individuale		25.165,24
TOTALE UTILIZZO FONDO		158.914,62

II.2.5 -

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

II.2.6 -

L'art. 4 comma 3 sexies D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 « Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche » così come modificato dalla legge 4 marzo 2009 n. 15 e D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 prevede che:

3-sexies. "A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"

L'art. 5 c. 3 del CCNL 1/4/1999 prevede: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro cinque giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria nella quale, tra l'altro, sono evidenziate le modalità di quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa, le forme di copertura dei relativi oneri in bilancio e le specifiche finalità di utilizzazione, secondo i contenuti dell'accordo.."

La presente relazione, in ossequio ai dispositivi del precitato contratto collettivo nazionale di lavoro, persegue l'obiettivo di fornire una puntuale e dettagliata relazione, dal punto di vista finanziario, circa le risorse economiche costituenti il fondo per le risorse decentrate e, dal punto di vista tecnico, per illustrare le scelte effettuate e la coerenza di queste con le direttive dell'Amministrazione.

Si richiama anche l'art. 40 del 165 comma 3 quinquies così come modificato dal d.lgs 150/2009 che in materia di spesa del personale richiedono un contenimento delle spese relative al personale e consentono di inserire eventuali risorse decentrate solo:

"La contrattazione collettiva nazionale dispone, per le amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 41, le modalità di utilizzo delle risorse indicate all'articolo 45, comma 3-bis, individuando i criteri e i limiti finanziari entro i quali si deve svolgere la contrattazione integrativa. Le regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo 150/09 e pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile. In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, del Dipartimento della funzione

pubblica o del Ministero dell'economia e delle finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva. Le disposizioni del presente comma trovano applicazione a decorrere dai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione della n. 15 del 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni."

Si attesta che la spesa del personale per l'anno 2010 era pari ad € 1.979.406,29 relativamente al Titolo I, int. 1 e come riclassificata ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, al netto delle voci escluse, pari ad € 1.782.393,85.

Si attesta che la spesa del personale per l'anno 2011 è pari ad € 1.888.551,56 relativamente al Titolo I, int. 1 e come riclassificata ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, al netto delle voci escluse, pari ad € 1.688.266,44.

Si attesta che la spesa del personale per l'anno 2012 è pari ad € 1.852.374,91 relativamente al Titolo I, int. 1 e come riclassificata ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, al netto delle voci escluse, pari ad € 1.646.744,10.

Si attesta che la spesa del personale per l'anno 2013 è pari ad € 1.839.865,62 relativamente al Titolo I, int. 1 e come riclassificata ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, al netto delle voci escluse, pari ad € 1.631.129,12.

Si attesta che la spesa del personale per l'anno 2014 è pari ad € 1.755.972,34 relativamente al Titolo I, int. 1 e come riclassificata ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, al netto delle voci escluse, pari ad € 1.549.142,44.

Si attesta pertanto che sono stati rispettati i limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle attuali norme vigenti.

Si attesta che è stato rispettato il PATTO DI STABILITA' PER L'ANNO 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

II.2.7 - [REDACTED]

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità alla luce del vigente Sistema di Valutazione.

Va evidenziato che le risorse destinate alla produttività sono state riconosciute attraverso la predisposizione del piano della performance che rispecchiano gli obiettivi operativi dell'Amministrazione Comunale, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione e nel rispetto del sistema di valutazione vigente.

II.2.8 - [REDACTED]

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

II.3 - [REDACTED]

FONDO UNICO CONSOLIDATO	154.800,55
VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	19.223,00
FONDO COMPLESSIVO 2010	174.023,55

	2014
FONDO UNICO CONSOLIDATO	156.785,78
VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE	
TOTALE VOCI VARIABILI DA NON CONSOLIDARE (diminuita della decurtazione per superamento limite 2010)	17.237,77
FONDO COMPLESSIVO 2014	174.023,55
Decurtazione fondo stabile e variabile ai sensi della L. 122/2010 art. 9 comma 2 bis	17.402,36
FONDO COMPLESSIVO A SEGUITO DELLA DECURTAZIONE	156.621,19

Il fondo per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, avvocatura e alle economie dell'anno precedente era pari ad € 174.023,55.

Il fondo per l'anno 2014 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni e avvocatura, delle eventuali economie dell'anno precedente (per l'anno 2013 € 2.293,43) e della riduzione per applicazione limite 2010 (€ 1.935,23) è pari ad € 174.023,55 (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010) ed al netto della decurtazione pari ad € 156.621,19.

Si precisa che per il fondo 2010 erano state previste in totale risorse pari ad € 174.023,55 e per l'anno 2014 € 174.023,55 (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010) ed al netto della decurtazione pari ad € 156.621,19.

II.4 - **Modello IV - compatibilità economico-finanziaria e modello di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

II.4.1 - **Esposizione sintetizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità di bilancio (previsione annuale e pluriennale) e i bilanci multipli del Fondo non superino l'importo della spesa**

Per quanto riguarda i risvolti economico-finanziari, relativamente al Fondo, per ciascuna annualità, si è verificata la corrispondenza dei dati in esso inseriti rispetto alle previsioni sia del Bilancio di Previsione annuale che del Bilancio Pluriennale 2014/2016.

Inoltre, ove necessario ai sensi di legge, su tutti gli atti della Giunta Comunale e sulla determinazione del Responsabile del Servizio relativi alla costituzione del Fondo stesso, sono stati espressi da parte del responsabile del Servizio Finanziario i pareri favorevoli in merito alla regolarità contabile ex art. 49 TUEL e sono stati apposti i visti attestanti la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 TUEL.

Tutte le somme relative al fondo delle risorse decentrate sono imputate in un unico capitolo di spesa precisamente il cap. 2165, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

II.4.2 - **Esposizione sintetizzata alla verifica e controllo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente non sia superato**

La costituzione del fondo per l'anno 2014, così come previsto dalla L. 122/2010 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni non risulta superare l'importo determinato per l'anno 2010.

Il fondo per l'anno 2010 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, avvocatura e alle economie dell'anno precedente era pari ad € 174.023,55.

Il fondo per l'anno 2014 al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni e avvocatura, delle eventuali economie dell'anno precedente (per l'anno 2013 € 2.293,43) e della riduzione per applicazione limite 2010 (€1.935,23) è pari ad € 174.023,55 (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010) ed al netto della decurtazione pari ad € 156.621,19.

Si precisa che per il fondo 2010 erano state previste in totale risorse pari ad € 174.023,55 e per l'anno 2014 € 174.023,55 (Importo su cui si deve applicare la decurtazione di cui all'art. 9 comma 2 bis L.122/2010) ed al netto della decurtazione pari ad € 156.621,19.

Si attesta che il fondo 2014 risulta non superiore al fondo anno 2010 (al netto delle risorse destinate ai sensi della lettera k per la ex L. Merloni, avvocatura e alle economie dell'anno precedente).

II.4.3 - **Esposizione sintetizzata alla verifica che le spese del Fondo non superino le risorse disponibili**

Si rappresenta che, in ossequio ai disposti di cui all'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001, l'ente ha autorizzato, con distinta indicazione dei mezzi di copertura, le spese

relative al contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica anno 2011, attraverso le procedure di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2011. La spesa derivante dalla contrattazione decentrata trova copertura sulla disponibilità delle pertinenti risorse previste nel bilancio di previsione 2014, approvato con deliberazione consiliare n. 36 del 31.07.2014, esecutiva e nel bilancio 2015 per la parte non ancora pagata come da nuova contabilità.

La costituzione del fondo per le risorse decentrate risulta compatibile con i vincoli in tema di contenimento della spesa del personale e del Patto di Stabilità.

L'Ente non versa in condizioni deficitarie.

Con riferimento al fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 comma 1 CCNL 1/4/1999, si dà atto che la somma stanziata rimane fissata, come dall'anno 2000, nell'importo di € 6.211,79.

Il totale del fondo come da determina n. 307 del 30.12.2014 è impegnato al capitolo 2165 del bilancio 2014 e 2015 ed ai cap. 1022-1022/10-1022/20-1076-1076/10-1082-1082/10-1112-1159 -1472-1772-1872-1872/10-1872/20-1922 per gli oneri riflessi.

Il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica _____

Per la parte Finanziaria

La Responsabile del Settore Finanziario _____